

2. Piano per lo sviluppo sostenibile e strategico del territorio

Premessa:

Il presente capitolo si propone di offrire agli amministratori locali una serie di proposte di pronta attuazione che possono promuovere e predisporre a beneficio dei cittadini. Vogliamo che i nostri enti locali diventino punti di eccellenza “Eco-sensibili” e modelli da imitare. Il piano di intervento si articola lungo tre fondamentali linee direttrici: i rifiuti, l’acqua, gli animali e le politiche energetiche.

2.1. Rifiuti

Potenziamento e promozione di iniziative volte ad incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti e il loro riutilizzo fini energetici, realizzandola con il minor impegno possibile dei cittadini. (cassonetti tecnologicamente avanzati ed energeticamente autosufficienti)

- 1) Riduzione della produzione dei rifiuti (andrà stipulato, a tal fine, un accordo con gli operatori della distribuzione organizzata per l'erogazione di prodotti “alla spina” (latte, detersivi, acqua), introduzione incentivata di sistemi vuoto a rendere, per consentire ai cittadini un consumo a basso impatto ambientale e un risparmio sui costi.
 - 2) L'introduzione della T.I.A. (tariffa di igiene ambientale) che andrà a sostituire l'attuale Tassa fornendo una più equa ripartizione degli oneri del servizio e istituendo le premialità alle famiglie più virtuose
 - 3) Servizio di gestione associata dei rifiuti urbani con il Comune di Pordenone (la nuova gestione del servizio unitariamente con il Comune di Pordenone potrà consentire un'ulteriore razionalizzazione dei servizi, favorendo economie di scala e ampliando nel contempo la verifica e vigilanza ambientale volta a contrastare l'abbandono dei rifiuti e la loro corretta separazione).
 - 4) Definizione del contenzioso con il Comune di Pordenone valorizzando la nuova discarica.
 - 5) Ripristino cassonetti verdi e controlli corretto conferimento, ma con l'impegno di andare verso l'obiettivo di differenziazione dei rifiuti al 100%. Sarà studiata la modalità di raccolta “porta a porta”, importante per passare dall'attuale Tassa sui rifiuti alla Tariffa, che ci consentirà di pagare non per le metrature che abitiamo ed usiamo, ma per quanti rifiuti davvero produciamo: in sostanza una famiglia più ricicla e meno paga.
- 1) Qualità del servizio attraverso la rinegoziazione delle condizioni con un unico soggetto gestore

2.2. Ampliamento e Tutela del verde

- Valorizzazione del parco urbano del Noncello in sinergia con il Comune di Pordenone
- Sistemazione e apertura del parco Repezza
- Una più efficace gestione e manutenzione dei parchi pubblici e loro usufruibilità, con installazione di attrezzature di gioco per bambini ove mancanti (es. pavimentazione zone giochi)
- NO all'Ecomuseo senza cifre (chi paga gli oneri di manutenzione e gestione?)
- Impegno di piantare un albero ogni nuovo nato come prevede la Legge n. 133 del 1992

2.3. Educazione ambientale

Educazione all'ambiente e al corretto consumo con il coinvolgimento di scuole e associazioni. gestiti sia dal Comune tramite incarichi diretti sia attraverso trasferimento di contributi alle Direzioni Scolastiche. Le iniziative saranno ripetute annualmente. La raccolta differenziata sarà introdotta non solo nelle scuole, ma anche nei centri sportivi e culturali, nei cinema, nelle parrocchie e nei luoghi di culto, nei luoghi di lavoro, al mercato, in modo da educare il cittadino in ogni aspetto, in ogni momento della vita quotidiana.

- Reintroduzione della giornata ecologica.

2.4. Tutela degli animali

- Lotta al randagismo con lo studio e l'introduzione di efficaci incentivi all'adozione.
- Attività di sensibilizzazione alla tutela e gestione degli animali, nello specifico quelli da compagnia, rivolta in particolare alle scuole. Organizzazione dei corsi di educazione cinofila previsti dall'ordinanza Martini.
- Considerato che il costo sostenuto dal Comune per il servizio di ricovero, mantenimento e custodia dei cani randagi grava in misura rilevante sulle casse comunali con risultati spesso lontani da quelli attesi, l'individuazione nel territorio comunale di un'area idonea alla costruzione di un rifugio per cani moderno e attrezzato secondo le più recenti normative in materia, con locali attrezzati alla sterilizzazione, incentivandone la costruzione e la gestione da parte di privati.
- Individuazione nel territorio di parchi in cui consentire la frequentazione anche con i cani, da attrezzare con distributori di sacchetti per deiezioni canine e appositi raccoglitori.

2.5. Inquinamento acustico

- Progettazione e realizzazione della classificazione acustica del territorio, in sinergia e collaborazione con il Comune di Pordenone, secondo gli indicatori stabiliti dalla normativa, al fine di definire i piani di risanamento acustistico.

2.6. Acqua

Richiesta all'A.T.O (o al nuovo organismo che lo sostituirà) di programmare:

- 1) la costruzione di un lotto di fognatura a servizio della frazione di Villadarco.
- 2) il potenziamento dell'acquedotto di Via S. Giovanni con la realizzazione del 2° pozzo.
- 3) Il collegamento dell'acquedotto della zona artigianale vecchia di Chiavornicco, attualmente servita da un pozzo di sollevamento da falda freatica, con l'acquedotto di Pordenone.

N.B. Altre opere sarebbero necessarie per una razionale ed efficiente gestione dei servizi idrici, dopo cinque anni di immobilismo, scelte che attualmente non sono più di competenza diretta del Comune.

E' evidente che tali scelte sarebbero state di più semplice ed economica attuazione se la Società che gestisce i servizi idrici fosse quella di Pordenone. Ignote motivazioni hanno invece portato la precedente Amministrazione ad una scelta irrazionale, non territorialmente ottimale e certamente più costosa e meno efficiente per i cittadini di Cordenons. Sarà tra i nostri obiettivi prioritari riportare la gestione del servizio nel nostro territorio entro le logiche di efficienza, efficacia ed economicità.

2.7. Energia

Premessa: *Uno dei più gravi problemi economici ed ecologici dei Comuni in genere sono gli sprechi energetici. Si inquina e si svuotano le casse, continuandosi a dire che bisognerebbe essere più oculati. Quali le soluzioni?*

La soluzione sarà che il Comune dovrà impegnarsi a:

- promuovere investimenti per l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti degli edifici pubblici, come scuole, asili, palestre, edifici comunali, ecc, in modo tale da permettere l'autosufficienza energetica della comunità locale, il

guadagno certo proveniente dalle tariffe incentivanti del Conto Energia e, in caso di produzione in surplus, ottenere il

ricavato dalla vendita di energia ai comuni limitrofi;

- attuare interventi per il risparmio energetico nell'illuminazione pubblica migliorando la qualità del servizio offerta ai cittadini (utilizzo LED al posto delle tradizionali lampade a sodio)

- Introdurre il tema di "Cordenons città autonoma dal punto di vista energetico"

Il nostro territorio, offre il terreno (nel vero senso della parola) per poter avere prodotti e spazi necessari per le energie rinnovabili (questo a differenza di altri comuni). Sull'esempio di molte città tedesche, dunque, punteremo all'autonomia energetica della città. Approveremo un vero e proprio Piano energetico per il Comune e per la città. E' nostra intenzione investire nel risparmio e produzione da fonti rinnovabili e determinare condizioni economiche e finanziarie vantaggiose per i cittadini per partecipare a questo investimento. Punteremo sull'energia solare e sull'uso di biomasse di produzione locale. Potranno crearsi condizioni per nuove aziende e lavoro per i giovani.

Il programma è completamente visionabile e scaricabile nella home page di questo sito all'indirizzo <http://www.udc-cordenons.eu/>